

tolto Ali-bei per suo chiaja-bei, il signor Ali uscì casnigir di sua maestà, e fu nel tempo, che sua maestà andò la prima volta all'impresa di Vienna: dopo fu fatto agà delli giovani poveri, poi agà delli Spai maggiori, e da poi mastro piccolo della stalla del Gran-Signore, e poi mastro grande d'essa stalla, che li chiamano imroor-basci e fu fatto ancora agà de' Giannizzeri, e dappoi beilerbei della Grecia; ed essendo sua maestà in Aleppo del 48 con l'esercito per andar contra il Sofi, avendo preso sua magnificenza Van, luogo del Sofi, gli fu data la sedia del Cairo, e innanzi che si partisse fu fatto visir della Porta. Andò al Cairo del 49 di luglio, e al primo di Gennajo del 53, per esser stato chiamato in Aleppo all'eccelsa Porta, si partì, e mi parve per beneficio delle cose di vostra serenità d'accompagnarlo essendo allora giunto il clarissimo mio successore, e per fargli conoscer, che tanti favori che mi aveva fatti al Cairo non erano gittati via, e per acquistarmelo, sapendo di fargli piacer grande; e come rappresentante di V.S. fui astretto di andar con grandissima spesa come ben sanno li miei fratelli; e sua magnificenza ebbe quello che desiderava, che io non mi partissi innanzi da lei, come allora scrissi a vostra serenità. Fu nominato terzo visir; che allora era primo Acmar pascià, e secondo Ibraim pascià eunuco, e dopo la morte del magnifico Rusten sua magnificenza entrò primo visir. È molto odiata da tutti li grandi, eccetto da Peripascià, e questo per esser sua magnificenza in tanta grazia del signore; fu anco molto perseguitata dal magnifico Rusten, e da altri, per invidia per esser asceso agà dei Giannizzeri, che non era ancor il suo tempo, e nemmeno era quando fu eletto beilerbei, e pascià, avendolo anco accusato sì quando uscì agà dei Giannizzeri, come di beilerbei della Grecia, ma non trovorno